



COMUNE DI PINASCA

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

PREMESSA

Il presente Regolamento indica ruoli ed attività della Commissione Mensa, in conformità alla normativa vigente ed alle Linee Guida per la ristorazione scolastica definite dalla Regione Piemonte, definendone anche i rapporti con l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Scolastico e le Autorità Sanitarie.

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Poiché una corretta alimentazione è fondamentale per il mantenimento di un buon stato di salute, il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, ha altresì lo scopo di promuovere corrette abitudini alimentari nei bambini, coinvolgendo, indirettamente, le rispettive famiglie.

Sono pertanto da ritenersi fondamentali i seguenti punti:

- la refezione scolastica deve costituire un'occasione importante per favorire la strutturazione di corrette abitudini alimentari;
- le famiglie devono essere informate sulle finalità della refezione scolastica e possibilmente coinvolte in un percorso di educazione alimentare che affronti il significato del menù educativo, la stagionalità della verdura e della frutta, il rapporto con il cibo (condizionamenti sociali e influenze affettive), la prevenzione dell'obesità infantile, ecc.;
- gli insegnanti devono diventare parte attiva nella refezione scolastica, anzitutto partecipando al pasto insieme ai bambini, in quanto essi vedono l'adulto come modello comportamentale da imitare e da cui apprendere le principali regole;
- è necessaria l'istituzione di un organismo collegiale di partecipazione e controllo: la Commissione Mensa (C.M.).

ARTICOLO 1

ISTITUZIONE E FINALITÀ

1. È istituita, presso il Comune di Pinasca, la Commissione Mensa, strumento di collegamento tra il Comune titolare del servizio e i cittadini utenti.

2. La Commissione esercita le proprie funzioni nell'ambito della refezione scolastica delle seguenti scuole:

- scuola dell'infanzia statale Cipi;
- scuola primaria statale Hurbinek.

3. Essa svolge un ruolo propositivo mediante la formulazione di proposte per il miglioramento del servizio e l'acquisizione di elementi di valutazione sul gradimento dei pasti erogati; vigila sul buon andamento del servizio mensa ed agisce come organo consultivo di stimolo per il suo miglioramento; propone percorsi di educazione alimentare.

ARTICOLO 2

COMPOSIZIONE

1. La Commissione mensa è così composta: (A)

- Assessore alla Pubblica Istruzione e/o suo delegato;
- sette rappresentanti dei genitori, i cui figli usufruiscono della mensa:

- due per il plesso scolastico Cipì – scuola dell’infanzia;
- cinque per il plesso scolastico Hurbinek – scuola primaria;
- due rappresentanti degli insegnanti, uno per ogni plesso scolastico come sopra indicato;
- il Responsabile del Servizio o suo delegato, con funzioni di coordinamento e di supporto all’attività della Commissione;

2. Qualora non tutti i rappresentanti dei genitori e/o degli insegnanti vengano designati e segnalati dal Dirigente Scolastico, la Commissione può validamente costituirsi quando sia segnalato per ciascuna figura, almeno un nominativo.

3. La Giunta Comunale, acquisiti i nominativi dei designati dall’Istituzione Scolastica, provvederà con proprio atto alla nomina dei componenti, i quali potranno esercitare i compiti e le funzioni attribuite fin dal momento della adozione della delibera di Giunta.

4. Alle riunioni della Commissione Mensa, per approfondire particolari esigenze e/o tematiche gestionali possono essere invitati:

- un responsabile della ditta che effettua la gestione del servizio mensa;
- il Dirigente Scolastico;
- un rappresentante del personale ATA che svolge il servizio di scodellamento;
- uno o più esperti scelti dall’Amministrazione Comunale (es. dietologo, biologo, esperti del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione - SIAN);
- altre figure professionali con particolari competenze in materia.

5. Per garantire la continuità della presenza dei componenti è possibile prevedere dei rappresentanti supplenti che interverranno in assenza degli effettivi.

(A) Comma sostituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28.10.2024.

ARTICOLO 3 NOMINA E DURATA

1. La Commissione mensa viene nominata dalla Giunta Comunale entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico e dura in carica per due anni. I rappresentanti dei genitori e degli insegnanti sono segnalati dal Dirigente Scolastico, entro il mese di ottobre.

2. I componenti della Commissione Mensa possono essere riconfermati nell’incarico per la durata massima di due mandati.

3. Non potranno essere nominati membri della C.M. tutti i soggetti che operino, in qualsiasi modo, nel settore della distribuzione e/o ristorazione scolastica.

4. La partecipazione avviene a titolo gratuito.

ARTICOLO 4 CONVOCAZIONI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

1. Nella prima riunione della Commissione, convocata dall’Assessore alla Pubblica Istruzione o da un suo delegato, a maggioranza di voti viene eletto il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

2. È compito del Presidente convocare le riunioni e coordinare le sedute.

3. È compito del Responsabile del Servizio del Comune redigere e sottoscrivere insieme ad un componente i verbali degli incontri, spedirne copia al Dirigente Scolastico, archiviare le

schede di valutazione compilate durante le visite presso le mense scolastiche e mettere gli atti a disposizione dei componenti della commissione che ne facciano richiesta.

4. La Commissione mensa si riunisce normalmente con cadenza trimestrale e comunque in caso di necessità o su richiesta di almeno metà dei suoi componenti, previa convocazione mediante lettera scritta trasmessa anche a mezzo fax o e-mail, da parte del Presidente, da recapitare almeno 3 giorni prima della data dell'adunanza presso la scuola di appartenenza o il recapito indicato dei componenti di Commissione o la sede degli altri soggetti invitati di cui al precedente articolo 2. Per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a giorni uno.

5. Tutte le riunioni della Commissione sono pubbliche e sono valide se sono presenti almeno il Presidente e tre componenti e le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o suo sostituto. Qualora in prima convocazione non si raggiunga il numero legale, si darà luogo ad una seduta di seconda convocazione, che sarà valida purché siano presenti almeno i due sesti dei componenti in carica. (A)

6. Alla seduta di insediamento, convocata dal Presidente entro il mese di novembre, è prevista la possibilità di far partecipare i membri uscenti della Commissione mensa, al fine di garantire continuità.

7. I componenti che non presenziano, senza giustificato motivo comunicato al Presidente, per due riunioni consecutive, sono considerati decaduti a tutti gli effetti senza ulteriori formalità.

8. Si considerano, altresì, decaduti a tutti gli effetti, senza ulteriori formalità i componenti genitori o insegnanti che abbiano a cessare i rapporti con il plesso da essi rappresentato.

9. I componenti che subentrano a quelli cessati o decaduti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato dei componenti uscenti.

10. Ogni componente deve essere sostituito in caso di dimissioni.

11. I componenti della Commissione sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisiti per le finalità inerenti al mandato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza.

(A) Comma sostituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28.10.2024.

ARTICOLO 5

RUOLI E COMPITI

1. Il ruolo della Commissione mensa è innanzitutto quello di mantenere un collegamento tra gli utenti e i gestori del servizio. In particolare, per conseguire gli obiettivi di cui all'art.1 la Commissione mensa, nel rispetto del presente Regolamento e della normativa igienico-sanitaria in campo alimentare, può, tramite i propri rappresentanti:

- verificare il rispetto di: capitolato, tabelle dietetiche, tempi di trasporto e distribuzione pasti;
- verificare il comportamento igienico-sanitario di tutto il personale coinvolto nelle diverse fasi del servizio;
- verificare la qualità dei pasti e il loro gradimento da parte dei bambini utilizzando una apposita scheda di valutazione;
- formulare osservazioni sui menù proposti suggerendo eventuali alternative o modifiche, tenendo in considerazione anche la gradibilità o meno delle pietanze da parte dei

- bambini;
- farsi portavoce di segnalazioni raccolte tra gli utenti;
 - proporre soluzioni migliorative laddove necessarie;
 - promuovere le iniziative di educazione alimentare per tutte le fasce scolari in collaborazione con gli insegnanti referenti di educazione alla salute e il SIAN;
 - avanzare proposte per la stesura del capitolato per appalti futuri;
 - ogni anno in prossimità della data del 31 marzo è facoltà della Commissione segnalare i propri suggerimenti in merito alla composizione del menu che verranno debitamente considerati nella predisposizione dei menu per l'anno scolastico successivo.

ARTICOLO 6

SOPRALLUOGHI e NORME IGIENICHE

1. Per svolgere le funzioni di cui all'art. 5, i membri della Commissione Mensa (in numero non superiore a 2 (due) componenti effettivi per volta possono effettuare, in accordo con l'Amministrazione Comunale, e previa comunicazione al Dirigente Scolastico e all'Amministrazione Comunale, sopralluoghi presso le sedi di refezione, con esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio sotto il profilo igienico. Il risultato delle ispezioni dovrà essere relazionato agli altri componenti della Commissione Mensa nella seduta immediatamente successiva. In caso di gravi irregolarità i componenti incaricati possono richiedere al Presidente della Commissione la convocazione urgente della stessa.

2. Sono consentite massimo numero due visite mensili, fatti salvi casi di comprovata necessità ed urgenza.

3. I membri della commissione non necessitano di formazione specifica né devono esibire certificati medici di qualsiasi natura, in quanto la loro attività deve essere limitata alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori.

4. All'ingresso delle strutture è necessario presentare una copia dell'atto di nomina ed un documento di riconoscimento.

5. Durante le visite i componenti della Commissione Mensa devono attenersi alla compilazione della scheda di valutazione e a svolgere i compiti per i quali sono designati. L'attività deve essere limitata al semplice controllo delle procedure di preparazione e distribuzione dei pasti, l'esatta distribuzione delle diete speciali, la pulizia delle attrezzature, delle stoviglie, degli arredi e dei locali dove vengono consumati i pasti e delle relative pertinenze, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari e di tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.

6. Potranno effettuare un controllo della gradibilità dei pasti mediante l'assaggio, che potrà avvenire a fine distribuzione qualora siano avanzate porzioni delle varie componenti del pasto. Qualora si voglia avere garanzia del consumo dell'intero pasto, occorre prenotarlo il giorno precedente presso gli uffici comunali corrispondendone il relativo prezzo. Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere naturalmente il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali.

7. La verifica della gradibilità dei pasti può essere effettuata chiedendo agli Insegnanti, in separata sede, un parere sulle pietanze; è vietato rivolgersi a i bambini per a vere pareri sulla qualità dei pasti.

8. Durante i sopralluoghi i componenti della Commissione non possono formulare osservazioni o contestazioni al personale dipendente dall'impresa di ristorazione, né richiedere la consegna di copia di alcun documento.

9. In tutte le scuole è possibile verificare che le operazioni di consegna delle derrate e dei pasti avvengano nel rispetto delle tempistiche indicate nel capitolato d'appalto.

10. La Commissione mensa ha, inoltre, la possibilità di visitare la sede operativa della Ditta affidataria del servizio, previo accordi con il gestore e l'Amministrazione Comunale.

11. In caso di malattie infettive o virali si devono astenere dalla visita.

ARTICOLO 7 FORMAZIONE

1. Per consentire di svolgere al meglio i compiti assegnati, se possibile, di concerto con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'A.S.L., la Commissione può proporre percorsi di formazione o materiali didattici finalizzati alla formazione dei membri stessi in materia di scelta dei menù, finalità educative e progetti di educazione alimentare, modalità di diffusione di corrette abitudini alimentari, ecc.

ARTICOLO 8 SEGNALAZIONI DA PARTE DEI GENITORI

1. Qualsiasi contestazione, inerente il servizio di refezione scolastica, da parte dei genitori non facenti parte della Commissione Mensa dovrà pervenire tempestivamente in forma scritta alla Presidenza della Commissione, almeno sei giorni prima di ogni convocazione della stessa, tramite il rappresentante della propria scuola, il cui nominativo è affisso all'ingresso del plesso.

ARTICOLO 9 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista dallo Statuto comunale.